

*Amsdamo*, che la differenza in cento Piedi si riduce a uno, e mezzo; ma quello di *Danzica* ad uno solo.

Le Monete correnti sono Taleri, e Grossi. Un Talero è novanta Grossi, ed ogni Grosso è un Carantano. Benchè però si facciano li Computi di compra, e vendite sopra il valore di tali monete, non è però fuori di uso il computare a Lire di Polonia, Grossi, e Denari. Un Talero è composto di novanta Grossi, o sieno novanta Carantani, cioè tre Fiorini di Polonia; ed un Grosso è diciotto denari.

Nel cambio delle monete per via di Lettere, con dugento cinquanta, o trecento Grossi di moneta Polacca si hanno in *Amsdamo* sei Fiorini di Olanda. Arrivando le lettere a *Danzica* debbono pagarsi nel termine di dieci giorni in moneta di sei Grossi, o in quella di diciotto Grossi. In caso contrario le lettere si protestano.

Quelle, che seguono sono le Merci, che in *Danzica* si vendono a Libbra; cioè: l'Indaco, li Garofani, il Caffè, l'Amito, il Cuojo, il Tabacco, l'Osso di Balena, e forse altre. A peso di Pietra, cadauna pesante ventiquattro Libbre di *Danzica* si vende il Pepe, gli Anisi, il Zucchero, le Frutta Secche quali sono i Fichi, l'Uva di Lipari, ec. l'Olio d'Uliva, il Giulebbe, il Zenzero, ec. A quello di Pietre grandi poi, che a *Danzica* sono di trentaquattro Libbre, e di quaranta a *Conigsberga*, si vende il Riso, le Mandole, il Sevo, la Lana, le frutta del Lauro, li Capperi, il Lino, ed il Canape. Al peso di centoventi Libbre si vende ogni sorta di Legno per tingere, l'Allume di Rocca, il Rame, la Trementina, il Piombo, lo Stagno, il Zolfo, il

Sal-